



Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 67 - N° 37

Caracas, sabato 27 febbraio 2016

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



E' invece ottimista Confindustria sulle chance dell'economia italiana

Ocse vede nero su crescita globale

Disoccupazione e fisco le priorità

A inizio 2016 il Pil italiano avrà una accelerazione rispetto alla frenata dell'ultimo trimestre 2015 e nel corso dell'anno si vedrà anche una spesa delle famiglie più sostenuta, grazie ai miglioramenti in atto sul fronte dell'occupazione

ROMA. - La fine del 2015 ha deluso le attese ma i primi segnali di inizio anno lasciano intendere che la ripresa, seppure lenta, continuerà. E' ottimista Confindustria sulle chance dell'economia italiana, nonostante il clima di incertezza generale, e i rischi legati alle prolungate "tempeste" sui mercati finanziari. Scenari a tinte fosche, secondo l'Ocse, che vede "le prospettive di crescita globale offuscate nel breve termine" e invita a non demordere sulle riforme strutturali, orientate soprattutto a creare lavoro. Ma a inizio 2016 il Pil italiano secondo gli analisti di Confindustria avrà una accelerazione rispetto alla frenata dell'ultimo trimestre 2015 e nel corso dell'anno si vedrà anche una spesa delle famiglie più sostenuta, grazie ai miglioramenti in atto sul fronte dell'occupazione. Mercato del lavoro che comunque, secondo l'Ocse, resta uno dei 'talloni d'Achille' dell'Italia, che deve continuare a concentrare i suoi sforzi per combattere una disoccupazione ancora troppo alta e per alleggerire il carico fiscale.

(Continua a pagina 6)

AND THE OSCAR GOES TO

In attesa dell'Oscar...



(Servizio a pagina 3)

ITALIA-UE

Disgelo Renzi-Juncker, intesa sulla flessibilità

ROMA.- Sulla flessibilità si scioglie il gelo tra i due. Renzi assicura che non chiede nulla oltre quanto previsto dalle comunicazioni della Commissione di un anno fa. Le stesche a cui rinvia anche Juncker, secondo cui l'Italia "giustamente" utilizza gli elementi introdotti dalla Ue

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA

Aumenta il prezzo del barile di greggio venezuelano

CARACAS - 68 centesimi di dollaro. Tale è stato l'incremento del barile di greggio venezuelano durante la settimana che si è appena conclusa. L'incremento del prezzo del petrolio, stando agli esperti, è essenzialmente prodotto di fattori psicologici. In particolare, l'attesa per la prossima riunione dell'Opec, a metà marzo.

Il barile di greggio venezuelano, che la scorsa settimana è stato venduto a un prezzo medio di 24,03 dollari, ha chiuso la settimana a 24,71 dollari.

Gli esperti ritengono che le prossime settimane potrebbe esserci un timido incremento del costo del petrolio dovuto all'aumento della domanda. Ma, allo stesso tempo, c'è chi considera che questa ripresa della domanda potrà essere coperta dal greggio proveniente dall'Iran.

Improcedente l'accusa del BCV contro il portale "Dolar Today"

CARACAS - Il tribunale del Distretto di Delaware ha ritenuto di non avere giurisprudenza e quindi ha considerato improcedente l'accusa della Banca Centrale del Venezuela contro il portale "Dolar Today". Quindi ha consigliato all'organismo venezuelano, nel caso volesse insistere nella querela, di formulare diversamente l'accusa.

La Banca Centrale del Venezuela aveva querelato il portale "Dolar Today" accusandolo di arricchirsi a danno della Banca Centrale e di speculare sulla relazione dollaro/bolívar pregiudicando la nazione. Dal canto suo, il portale "Dolar Today" aveva chiesto al tribunale del Distretto di Delaware di archiviare l'accusa, in quanto carente di veracità e priva di prove.

NELLO SPORT



Gianni Infantino è il nuovo presidente della FIFA

PETROLIO

Stangata sull'Eni, in rosso per 8,8 miliardi

ROMA. - La stangata del crollo dei prezzi del petrolio arriva anche per l'Eni. Il gruppo petrolifero, dopo una serie di altre major globali, archivia un 'horribilis' 2015 con una perdita netta di oltre 8 miliardi di euro. Con un petrolio che viaggia ormai da mesi intorno ai 30 dollari al barile, il gruppo italiano non fa quindi eccezione nel panorama mondiale.

(Servizio a pagina 7)

CINA

Banca Centrale rassicura, nessuna svalutazione

(Servizio a pagina 9)

Ref. J. - 0008287 - 3



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER



Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale d'Italia
Caracas*

Pensionati I.n.p.s. - verifica esistenza in vita 2016

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita corrispondente all'anno 2016 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità.

Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a "Italcambio" che lo rinvierà a Citibank entro il 03 giugno 2016.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

Si informa inoltre che per poter favorire il flusso dei pensionati e offrire loro un miglior servizio, il Consolato Generale d'Italia a Caracas sarà aperto ai pensionati muniti del "Modulo di Dichiarazione di Esistenza in Vita preposto dalla "Citibank", UNICAMENTE il MERCOLEDÌ, dalle 8:00 a.m. alle 12 m., durante i mesi di MARZO - APRILE e MAGGIO 2016.

Per gli altri servizi, l'Ufficio Pensioni riceverà il pubblico durante l'orario regolare, dal lunedì al venerdì – TRANNE il MERCOLEDÌ – dalle 8:00 a.m. alle 12 m.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - FE DE VIDA AÑO 2016

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los Formularios de Declaración de Fe de Vida correspondiente al año 2016 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a "Italcambio" que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2016.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en "Italcambio" están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Se informa además que con el fin de facilitar el flujo de los jubilados y ofrecerles un mejor servicio, el Consulado General de Italia en Caracas estará abierto a los pensionados que traigan el Formulario de Declaración de Fe de Vida establecido por "Citibank", UNICAMENTE el día MIÉRCOLES, de 8:00 a.m. a 12:00 m., durante los meses de MARZO - ABRIL y MAYO de 2016.

Para los otros servicios, la Oficina de "PENSIONI", recibirá al público durante el horario regular, de lunes a viernes – EXCEPTO los MIERCOLES – de 8:00 a.m. a 12 m.

ENNIO MORRICONE**Inseguendo quel suono.
La mia musica, la mia vita**

ROMA. - Ennio Morricone è indiscutibilmente uno dei più grandi compositori della storia del cinema. Ha ricevuto la nomination ai César, per la colonna sonora di *En mai fais ce qu'il te plait* di Christian Carion, ha appena vinto un Golden Globe, il suo sesto Bafta e ha ricevuto la nomination all'Oscar per la colonna sonora dell'ultimo film di Quentin Tarantino, *The Hateful Eight* e riceverà una stella nella prestigiosa Hollywood Walk Of Fame, la mitica passeggiata di Los Angeles dove sono ricordati tutti i più grandi dello spettacolo.

Ma non è tutto perché, per nostra fortuna, Ennio Morricone ha anche deciso di raccontare in un libro la sua arte, la sua musica, la sua esperienza. "Inseguendo quel suono. La mia musica, la mia vita" è il frutto di anni di incontri con il suo allievo e discepolo Alessandro De Rosa. Una sorta di lungo dialogo, approfondito e ricco di informazioni, aneddoti e riflessioni, per far entrare i suoi fan nel laboratorio del mito, capire quali storie e quali pensieri ci sono dietro le sue musiche più amate.

"È curioso osservare", spiega Morricone, "e riesaminare la propria vita attraverso un percorso del genere. Ad essere onesto non avrei mai pensato che lo avrei fatto. Poi ho conosciuto Alessandro e questo progetto si è sviluppato così gradualmente e spontaneamente che io stesso ho ripreso contatto con i fatti che emergevano, quasi senza rendermene conto, man mano. Oggi posso dire che ho assunto nuove posizioni rispetto ad alcuni accadimenti, quegli stessi avvenimenti che solitamente durante l'arco di una vita succedono e basta, senza avere il tempo di essere riflettuti e messi in prospettiva. Forse questa lunga esplorazione, questa lunga riflessione, a questo punto della mia vita è stata importante e necessaria. E poi, come ho scoperto, entrare in contatto con i ricordi non significa solamente malinconia di qualcosa che sfugge via come il tempo, ma anche guardare avanti, capire che ci sono ancora, e chissà quanto ancora può succedere."

"Inseguendo quel suono. La mia musica, la mia vita", è il volume di Ennio Morricone con Alessandro De Rosa in cui uno dei più grandi compositori della storia del cinema racconta la sua vita e la sua musica insieme all'allievo Alessandro De Rosa. Uscirà per Mondadori il 3 maggio 2016. Il libro sarà disponibile sia in hardcover che in ebook a partire dal prossimo 3 maggio.



I giochi sono fatti e i voti sono stati consegnati per lo scrutinio. Ormai è solo questione di aspettare gli annunci di domenica sul palco del Dolby Theatre e quella ormai iconica frase "And the Oscar goes to" per sapere chi è stato il trionfatore della passata stagione cinematografica

Ecco la notte degli Oscar Sarà sfida per regia e film

Andrea Carugati

LOS ANGELES. - I giochi sono fatti e i voti sono stati consegnati per lo scrutinio. Ormai è solo questione di aspettare gli annunci di domenica sul palco del Dolby Theatre e quella ormai iconica frase "And the Oscar goes to" per sapere chi è stato il trionfatore della passata stagione cinematografica. In quella che si annuncia una scoppettante edizione, condotta da Chris Rock, l'irriverente comico afroamericano che non si farà certo sfuggire l'occasione per scherzare sulla polemica esplosa a Hollywood dopo le venti nomination monocromatiche agli attori, non mancheranno certo le sorprese, anche se a guardare i pronostici, quasi unanimi, molti Oscar, tranne miglior film e migliore regia, sarebbero in pratica già assegnati.

Il primo su tutti quello a Leonardo DiCaprio, che vincerebbe la sua prima statuetta per la gelida performance in *Revenant* - *Redivivo*, poi quello all'immarcescibile Sylvester Stallone, per il suo ruolo di Rocky, questa volta non protagonista, in *Creed*, anche se insidiato da Mark Ruffalo, non protagonista in *Il caso Spotlight*. E poi quello per la giovane protagonista Brie Larson, tenace madre in *Room*, che dovrà però vedersela con giganti come Cate Blanchett e Jennifer Lawrence e per la non protagonista Alicia Vikander, straordinaria spalla di Eddy Redmayne in *The Danish Girl*, un'altra categoria dove la competizione non manca e che vede in gara Kate Winslet e Jennifer Jason Leigh.

Scontato, o quasi, anche l'Oscar al migliore film d'animazione, che andrà a *Inside Out*, anche se *Anomalisa* meriterebbe grande attenzione.

OSCAR

Obiettivo sensibile, massicce misure di sicurezza

LOS ANGELES. - Obiettivo sensibile. Quella che per quasi tutti è la grande festa del cinema americano, per gli addetti alla sicurezza rappresenta un immenso lavoro di intelligence e prevenzione, che ha richiesto mesi e mesi di preparazione e, sul campo, centinaia di uomini fra agenti federali, nazionali e locali. La sicurezza agli Oscar è sempre stata considerata importante, ma mai come quest'anno l'imponente macchina della polizia si è mossa così su larga scala. I fatti di San Bernardino, quando nel dicembre scorso morirono 14 persone per un attentato di matrice islamica, hanno provato se ce ne fosse bisogno che anche la California può essere un obiettivo terroristico. E così, muoversi nell'area che circonda il Dolby Theater sarà particolarmente difficile, domenica. Chi entrerà dovrà attraversare tre porte di sicurezza, in tre distinte aree concentriche sempre più strette, con metal detector e poliziotti che procederanno a perquisizioni anche fisiche. Il pubblico e i turisti saranno tenuti lontani dall'area e, a scoraggiare i curiosi, provvederà anche l'enorme tendone che quest'anno coprirà tutto il tappeto rosso. Doveva essere una protezione contro le piogge previste per l'arrivo del fenomeno meteorologico El Niño, ma le previsioni hanno sbagliato, il sole e il caldo faranno compagnia alle star sul tappeto e il tendone servirà solo a tenere lontani i curiosi e eventuali malintenzionati. "Il nostro obiettivo è quello di proteggere un patrimonio molto importante, l'industria del cinema che è una delle fonti di export più importanti per il nostro paese", ha detto la Deputy Chief Beatrice Girmala, responsabile della sicurezza per la notte degli Oscar.

Stesso discorso, per fortuna per l'Italia, per quanto riguarda le colonne sonore, dove Ennio Morricone, per quella di *Hateful Eight* potrebbe, e secondo i pronostici dovrebbe, vincere la sua prima statuetta dopo 6 nomination e un Oscar alla carriera. Quasi scontata anche la vittoria dell'ungherese *Il figlio di Saul* nella categoria per i migliori film stranieri che ha visto escluso, già dalle preselezioni, il campione selezionato dall'Italia, *Non essere cattivo*. Gli Oscar tecnici, come spes-

so accade, verranno probabilmente equamente suddivisi tra i sette migliori film, anche se *Mad Max: Fury Road* è favorito per tutto ciò che riguarda il montaggio audio, e forse video, dove dovrà vedersela però con *La grande scommessa*, *Il caso Spotlight* favorito per la sceneggiatura e *Revenant* - *Redivivo* per la fotografia.

La grande incertezza arriva però per la categoria più importante, migliore film, e per quella dedicata alla regia. I tre favoriti, con i rispettivi

registi, sono *La grande scommessa* di Adam McKay, dramedy sulla crisi economica e sui vizi della finanza, *Revenant* - *Redivivo* di Alejandro G. Iñárritu, storia di un cacciatore di pelli nell'America di inizio secolo, e *Il caso Spotlight* di Tom McCarthy che narra la vicenda del gruppo di reporter di Boston che ha portato alla luce lo scandalo pedofilia nella chiesa cattolica, ma non c'è un vero favorito. Anche se ad analizzare le nomination e i riconoscimenti delle varie categorie professionali già assegnati in questa stagione, i due front-runner sono *Il caso Spotlight* e *La grande scommessa*, con *Revenant* possibile outsider, poiché il film di Iñárritu ha 12 nomination e *Mad Max* dieci, ma in categorie meno decisive.

Tutti e quattro, *Mad Max* incluso, sono candidati ai premi per il migliore regista e montaggio, fondamentale alla vittoria, ma ad esempio il road movie di Frank Miller non ha attori nominati, al contrario degli altri. *Revenant* e *Mad Max* non hanno poi la nomination come migliore sceneggiatura, e solo un film, *Titanic*, ha vinto negli ultimi 50 anni senza essere stato nominato in questa categoria. Inoltre *La grande scommessa* e *Spotlight* sono i nominati per il miglior ensemble dei Sag, il sindacato degli attori, e negli ultimi vent'anni è sempre stato indicativo di chi avrebbe vinto l'Oscar. *Revenant* non è stato nemmeno nominato. Gli attori hanno premiato *Il caso Spotlight* che, numeri alla mano, potrebbe dunque essere il grande vincitore di questa 88/a edizione degli Oscar. Che qualche sorpresa sicuramente la riserverà, a dispetto dei pronostici.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El ministro del Poder Popular para el Proceso Social del Trabajo, Oswaldo Vera, afirmó que el Gobierno Bolivariano refuerza un plan para supervisar y garantizar el cumplimiento cabal de la Ley Orgánica del Trabajo, los Trabajadores y las Trabajadoras (LOTT) para los sectores público y privado.

Garantizan cumplimiento de la LOTT

CARACAS- El ministro del Poder Popular para el Proceso Social del Trabajo, Oswaldo Vera, afirmó que el Gobierno Bolivariano refuerza un plan para supervisar y garantizar el cumplimiento cabal de la Ley Orgánica del Trabajo, los Trabajadores y las Trabajadoras (LOTT) para los sectores público y privado.

Durante una entrevista en el canal del Estado, resaltó que todo eso implica proteger los niveles de estabilidad e inmovilidad que ha decretado el Gobierno Bolivariano, ante las pretensiones de la derecha parlamentaria.

"Estamos haciendo todo el esfuerzo para garantizar la ley, que se cumplan las contrataciones colectivas y para eso están abiertas cada una de las inspectorías y los organismos del Ministerio en el país, con una vigilancia

permanente para también garantizar que sus funcionarios cumplan con su papel a igualdad", destacó.

Igualmente, aseguró que "en Revolución, a pesar de la caída del precio petrolero en nuestro ingreso, el presidente de la República, Nicolás Maduro aumentó una vez más el salario mínimo en un 20% en un primer paso. Igualmente mejoró de forma significativa el ticket de alimentación".

De igual forma, el ministro mostró unas láminas que señalaban la comparación de lo que en los años 90 ocurría, "la línea era de congelación del salario, no se aumentaba a pesar de que hubo una época en la que el índice inflacionario pasó el 100%, mientras que en Revolución se ha beneficiado el ingreso de los trabajadores venezolanos".

Por otro lado, Oswaldo Vera, aseguró que la Ley de Producción Nacional pretender privatizar empresas.

"Esa ley pretende otorgarle las empresas recuperadas a la oligarquía, y quieren arrebatar los logros que están contemplados en la Ley Orgánica del Trabajo", expresó Vera.

A su vez, señaló que se pretende entorpecer el acceso a la vivienda. "La Ley de Títulos de Propiedad de la Gran Misión Vivienda Venezuela, de aprobarse el sector obrero se verá afectado en su derecho de obtener una vivienda".

También hizo señalamientos sobre la Ley de Amnistía. "Ese proyecto es aberrante y da pena, porque en los hechos que se pretenden olvidar fueron agredidos los trabajadores".

PRESENTARÁN

AN modificará ley carcelaria

CARACAS-Luis Izquier, abogado y especialista en temas de seguridad, anunció que en los próximos días la MUD presentará en la Asamblea Nacional una ley para modificar la situación de las cárceles en el país.

Izquier, informó que hay un equipo que trabaja en este momento en un proyecto de ley al respecto.

El abogado calificó como "un desastre" la situación en las cárceles venezolanas, donde se planean delitos y hay armas de guerra. Además, rechazó que la ministra para Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, cierre cárceles y no se abran otras nuevas, pues la consecuencia es que los calabozos de las policías terminan cumpliendo esa función, cuando no les corresponde ese papel, y aumenta el hacinamiento en las prisiones.

El abogado señaló que atribuir al paramilitarismo el aumento de la criminalidad es tan cierto como hablar de la guerra económica.

Izquier aseguró que Venezuela vive su peor momento en materia de violencia criminal, convirtiéndose en el segundo país más violento, después de El Salvador.

El abogado precisó que Venezuela reporta 90 homicidios por cada 100.000 habitantes y siete de las ciudades del país se encuentran entre las más violentas del mundo.

Izquier dijo en el programa Primera Página de Globovisión que las OLP no han tenido éxito y no han logrado la captura de los cabecillas de las bandas.

El especialista advirtió que la facilidad de acceso a las armas de guerra, las limitaciones impuestas a las policías y la impunidad contribuyen a la proliferación de megabandas.

Para Izquier ha faltado voluntad política para enfrentar la inseguridad, mientras que sí ha habido voluntad para darle celeridad desde la justicia a casos políticos.

CONCHESO

Se requieren medidas urgentes para evitar hiperinflación

CARACAS- En entrevista A Tiempo de Unión Radio, el presidente de la Comisión de Asuntos Laborales de Fedecámaras, Aurelio Concheso, destacó ayer que si no se toman las medidas urgentes, llegaremos a escenarios de hiperinflación.

"No existe ninguna forma que con paños calientes de aumentos del salario mínimo o del ticket de alimentación entre tres o cuatro meses se logre resolver el problema, el problema requiere de una solución estructural", dijo.

Concheso recordó que la tasa de cambio en Venezuela es de 10 bolívares para las importaciones y el gobierno es quien las controla. "Se habló de una tasa de cambio flotante alrededor del Simadi; hoy se espera que los ministros anuncien cuál será el sistema cambiario, porque el país está sin operaciones del sistema cambiario desde hace más de una semana y esta situación es inaudita".

Para el también director de Transparencia Venezuela, es imposible tomar decisiones económicas sensatas, mientras el gobierno nacional no enfrente la necesidad de fijar un esquema cambiario que sea viable y que permita que se hagan los cálculos de costos

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

CONSULTA GRATUITA

Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com

Ambasciata d'Italia
a Caracas



Consolato Generale d'Italia
a Caracas

COMUNICATO INFORMATIVO

Referendum popolare 17 aprile 2016

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 10 febbraio è stata determinata la data del 17 aprile 2016 per il REFERENDUM ABROGATIVO della norma che prevede che i permessi e le concessioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti di idrocarburi entro dodici miglia dalla costa abbiano la “durata della vita utile del giacimento” (referendum popolare per l’abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell’art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [Norme in materia ambientale], come sostituito dal comma 239 dell’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016], limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»).

2. ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il Consolato circa il proprio indirizzo di residenza. Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione. La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Consolato anche tramite persona diversa dall'interessato **ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine). Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione.

3. ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)

A partire dalle consultazioni referendarie del 17 aprile 2016 gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52). Tali elettori che intendano partecipare al voto dovranno far pervenire **AL COMUNE** d'iscrizione nelle liste elettorali **ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una **OPZIONE VALIDA PER UN'UNICA CONSULTAZIONE**. Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000). Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrebbe essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.

DALLA PRIMA PAGINA

Ocse vede nero su crescita globale...

Nella Congiuntura flash il Centro studi di Confindustria osserva un miglioramento della dinamica dell'industria, con la produzione a gennaio che secondo l'indagine rapida è aumentata dello 0,9%, portando a +0,3% il dato acquisito nel primo trimestre, nonostante lo scivolone di fine anno (-0,7% a dicembre). Un dato che porterà a una accelerazione della dinamica del Pil che quindi vedrà "una velocità di aumento che si rafforzerà nel primo trimestre 2016 rispetto a quella registrata nell'ultima frazione del 2015".

Mentre il miglioramento del mercato del lavoro "per entità e composizione", dovuto alle diverse misure adottate (decreto Poletti, decontribuzione e Jobs Act) sosterrà la spesa delle famiglie italiane, che "dalle vendite al dettaglio pare aver chiuso male il 2015 (-0,4% in volume nel quarto trimestre). Famiglie che, secondo l'Istat, vedono però la retribuzione oraria crescere ai minimi dal 1983, di solo lo 0,7% rispetto a gennaio 2015, con un incremento tendenziale che riguarda, tra l'altro, solo i dipendenti privati, mentre quelle pubbliche restano al palo a causa del blocco della contrattazione.

Peraltro a gennaio 6 dipendenti su 10 dell'intera economia sono in attesa del rinnovo contrattuale, con un aumento di quasi il 40% rispetto a dicembre. La quota di lavoratori con il contratto scaduto nel privato è più che raddoppiata in un mese passando al 51,7% dal 21,3%. In totale si tratta di 8,1 milioni di lavoratori in attesa di rinnovo, di cui quasi 3 milioni di dipendenti pubblici.

Anche l'Ocse, nel suo rapporto 'Going for Growth', registra intanto una "ripresa dell'economia italiana e un miglioramento del mercato del lavoro" ma raccomanda a Roma di "mobilitare un ampio spettro di politiche per migliorare le opportunità di lavoro" visto che la disoccupazione "rimane molto alta, soprattutto per i giovani e per chi è senza lavoro o da lungo tempo". Altra priorità quella di "migliorare l'efficienza della struttura fiscale, riducendo le distorsioni e gli incentivi ad evadere, riducendo gli elevati tassi nominali di imposizioni e abolendo diverse spese fiscali".



Sulla flessibilità si scioglie il gelo tra i due. Renzi assicura che non chiede nulla oltre quanto previsto dalle comunicazioni della Commissione di un anno fa. Le stesse a cui rinvia anche Juncker, secondo cui l'Italia "giustamente" utilizza gli elementi introdotti dalla Ue

Disgelo Renzi-Juncker, intesa sulla flessibilità

Marina Perna

PD

Verso congresso a gennaio 2017

ROMA. - Il congresso anticipato del Pd ad inizio 2017 non è più solo un'ipotesi. A chiederlo è la sinistra per voce di Roberto Speranza, probabile sfidante di Matteo Renzi nella corsa alla leadership, all'indomani del via libera alle unioni civili e del voto di fiducia da parte di Ala. "Non si può più stare zitti ed è il momento che si faccia una discussione vera sull'identità del Pd", attacca l'ex capogruppo con un affondo liquidato come "frutto di fantasmi" da Debora Seracchiani per la quale Speranza "sicuramente avrebbe più chance se si candidasse a segretario di Ala" che all'assise dem. Il primo via libera alle unioni gay non lascia un segno solo tra favorevoli e contrari al ddl, tra laici e cattolici, con critiche trasversali delle associazioni. Il dato politico del voto di fiducia, ovvero il primo sì di Denis Verdini, da mesi in avvicinamento alla maggioranza, indigna la minoranza, ad un passo dal no alla riforma pur di non avallare le "relazioni pericolose" tra il Pd e l'ex fedelissimo di Silvio Berlusconi. Proprio sulla richiesta del congresso anticipato Roberto Speranza era riuscito in extremis a far rientrare i mal di pancia. Ma, d'intesa con Pier Luigi Bersani, si è deciso che è arrivato il tempo di chiedere con il congresso un chiarimento interno sulla linea e sulla natura del Pd.

una mano all'Europa perché sia sé stessa, sia un faro di civiltà nel mondo, non solo regole asfittiche". Juncker annuisce. Parla di austerità "stupida" e ribadisce "punti di vista non lontani. E' possibile un ponte tra due sensibilità che non sono antitetico: consolidamento finanziario e politiche di investimento per la crescita e l'occupazione. E' quanto sostengo dall'inizio" del mio mandato, dice, ricordando il suo piano da 315 mld "di cui l'Italia è un grande beneficiario ma anche l'animatore". Con "Matteo", insiste, siamo d'accordo: "Entrambi vorremmo fosse prorogato alla scadenza". E rilancia: "Bisogna interpretare le regole, ma non perdere la possibilità di una crescita più intensa e dura-

tura". Senza lesinare però una stoccata all'ospite: "La commissione da me presieduta non è un raggruppamento di burocrati e tecnocrati ma di politici e di ex premier. E non è a favore di un'austerità stupida e cieca...". Davanti alle telecamere le posizioni sembrano dunque convergere. E non mancano gli elogi. Quelli del presidente Ue per la riduzione, annunciata da Renzi, del numero di procedure di infrazione contro l'Italia (passate da 119 di inizio mandato a 83) ma anche sull'immigrazione. Sulla gestione dei migranti Renzi torna a puntare il dito contro la "solidarietà monodirezionale" di chi "prende dall'Europa e poi non dà nel momento in cui serve aiuto". Ricorda che l'Italia sta facendo

la sua parte sugli hotspot mentre altri non fanno altrettanto su ricollocamenti e rimpatri e chiede in questo senso "una forte iniziativa Ue". Juncker ha "la stessa sensibilità", spero "vinca la sfida con gli altri leader", auspica. L'ex premier lussemburghese gli riconosce molto: "L'Italia, sin dall'inizio del 2011, ha tenuto una condotta esemplare, potrebbe essere modello per altri che avanzano con passo esitante: se avessero fatto come Roma, la situazione sarebbero oggi meno grave", spiega, assicurando che sosterrà Renzi. "Aderirò in pieno a iniziative che saranno fatte da lui", aggiunge, criticando le "barriere" al sud e nei Balcani. Juncker ringrazia Roma anche per le sue posizioni sul futuro dell'Europa. A cominciare da quel "position paper" di alto livello e "assolutamente pro-europeo" di cui si "rallegra".

Tra i due la bufera sembra passata. E si ridimensiona anche su quegli "elementi di divisione, come banche e alcune polemiche sugli aiuti di stato" che il premier non dimentica di ricordare. Pronto però a rilanciare un "metodo condiviso di lavoro nei prossimi mesi e anni". Le ultime parole della conferenza stampa sono le sue: "Dopo le riforme bisogna però rimettere in moto l'economia...", dice Renzi prima di lasciare Juncker diretto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale, ultimo incontro - dopo quelli della mattina con Giorgio Napolitano e i presidenti di Camera e Senato, Boldrini e Grasso - del presidente della Commissione Ue prima di tornare a Bruxelles. Dove Jean-Claude e Matteo si rivedranno presto, tra 10 giorni, per il vertice straordinario sui migranti con la Turchia.



La Commissione Ue fa il punto sulle debolezze dell'economia italiana già evidenziate in passato e sull'attuazione delle raccomandazioni per risolverle. L'alto debito pubblico la rende debole di fronte a nuove crisi al punto da poter contagiare il resto dell'eurozona e rallentarne la crescita

Ue bacchetta l'Italia su debito, teme le ricadute sull'eurozona

Lucia Sali

BRUXELLES. - Qualche luce nel presente e molte ombre, soprattutto se viste nella prospettiva dei prossimi anni. E' l'immagine che scatta il rapporto sugli squilibri macroeconomici della Commissione Ue, che fa il punto sulle debolezze dell'economia italiana già evidenziate in passato e sull'attuazione delle raccomandazioni per risolverle. Bruxelles per la prima volta riconosce all'Italia di aver fatto "qualche progresso" con "importanti" riforme del mercato del lavoro, scuola e sistema bancario, che eviteranno l'apertura di una procedura per squilibri eccessivi. Resta però la "vulnerabilità" a cui l'alto debito pubblico espone il Paese: questo la rende debole di fronte a nuove crisi al punto da poter 'contagiare' il resto dell'eurozona e rallentarne la crescita. E anche sulle stesse banche, oltre a fisco, spending review, tassazione sulla prima casa, catasto, contrattazione collettiva e tempi di prescrizione si potrebbe, e si dovrà, fare di più.

Il Mef, forte anche del ramoscello d'ulivo sulla flessibilità uscito dall'incontro Juncker-Renzi, tiene il punto e sottolinea che il rischio che le debolezze italiane possano ripercuotersi sulla zona euro è sicuramente più contenuto rispetto al passato. Niente di nuovo quindi, secondo viale XX settembre, in quanto si tratta di squilibri che affliggono l'Italia da molto tempo. Senza contare che Bru-

OLIO

Consumi boom nel mondo, +73% in ultimi 25 anni

ROMA. - In una sola generazione sono praticamente raddoppiati i consumi mondiali di olio di oliva, con un balzo del 73% negli ultimi 25 anni che ha cambiato la dieta in molti Paesi, dal Giappone al Brasile, dalla Russia agli Stati Uniti. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in occasione della presentazione del rapporto "Olio extra vergine di oliva italiano e consumatore mondiale" di Unaprol/Ixe'. Nel mondo sono stati consumati complessivamente 2,99 miliardi di chili di olio di oliva nel 2015 - osserva Coldiretti -, con la vetta della classifica conquistata dall'Italia con 581 milioni di chili. Poi la Spagna con 490 milioni di chili, ma sul podio salgono a sorpresa anche gli Stati Uniti, con un consumo di 308 milioni di chili e un aumento del 250% in 25 anni. La crescita dei consumi - prosegue la Coldiretti - è avvenuta in modo vorticoso negli ultimi 25 anni anche in altri Paesi, a partire dal Giappone dove l'incremento è stato del 1400%, per un consumo di 60 milioni di chili nel 2015. Si segnalano anche la Gran Bretagna, con una crescita del 763%, a 59 milioni di chili, e la Germania che, con un incremento del 465%, raggiunge i 58 milioni di chili. La situazione - continua la Coldiretti - è diversa nei Paesi tradizionalmente produttori come l'Italia, dove nel corso dei 25 anni i consumi sono rimasti pressoché stabili (+8%), mentre in Grecia si è verificato addirittura un calo del 27%.

xelles si dimentica, obietta il Mef, dei provvedimenti presi sul fisco: la cancellazione della componente lavoro dal calcolo dell'Irap e la riforma dell'amministrazione fiscale che sta favorendo l'adempimento spontaneo.

DEBITO. "Il debito pubblico estremamente elevato rappresenta un notevole onere economico e una fonte di vulnerabilità", si legge nel rapporto della Commissione. Per il 2016 si prevede che "il saldo primario strutturale peggiori toccando un livello non in linea con una

riduzione adeguata del rapporto debito/pil". E i costi di rifinanziamento del debito minacciano sempre di più anche il settore bancario, che "resta esposto al rischio sovrano" in quanto l'esposizione delle banche italiane verso i titoli di stato "è più che triplicata dal 2008", passando dall'8% del pil al 25% del 2015.

BANCHE. "Nel settore bancario sono in corso importanti riforme, ma persistono sacche di vulnerabilità" come ha rivelato "la recente risoluzione di quattro picco-

le banche italiane", afferma il rapporto Ue. L'Italia ha "compiuto notevoli progressi nel dar seguito" alle raccomandazioni di Bruxelles, però "il riassorbimento dei crediti deteriorati procede ancora a rilento", e "il sistema bancario appare più debole rispetto a quello di altri Paesi dell'Ue".

FISCO. Male l'abolizione dell'Imu dal 2016, che "non è in linea con le reiterate raccomandazioni" Ue, mentre non è nemmeno stato dato seguito a quelle che chiedevano "la revisione dei valori catastali e delle agevolazioni fiscali".

COMPETITIVITA' E IMPRESE. "La crisi ha aggravato la dinamica della competitività e le prospettive rimangono poco incoraggianti", in un contesto imprenditoriale che "risente degli ostacoli alla concorrenza". Di conseguenza "fare impresa in Italia è nettamente più difficile che nelle altre grandi economie", con una "erosione della competitività" e il calo dell'export. A cui si aggiunge la fuga dei cervelli.

RISCHIO CONTAGIO. Tutte queste "debolezze strutturali continuano a frenare la capacità dell'Italia di crescere e reagire agli shock economici" influenzando così "negativamente sulla ripresa e sul potenziale di crescita dell'Europa".

Al punto che, avverte Bruxelles, "data la sua centralità nella zona euro, l'Italia è fonte di potenziali ricadute sugli altri".

PETROLIO

Stangata sull'Eni, in rosso per 8,8 miliardi

Francesca Paggio

ROMA. - La stangata del crollo dei prezzi del petrolio arriva anche per l'Eni. Il gruppo petrolifero, dopo una serie di altre major globali, archivia un 'horribilis' 2015 con una perdita netta di oltre 8 miliardi di euro, ma sale in Borsa grazie a produzione, dividendo, equilibrio finanziario e risultato depurato da Saipem e Versalis. Con un petrolio che viaggia ormai da mesi intorno ai 30 dollari al barile, il gruppo italiano non fa quindi eccezione nel panorama mondiale.

Nel 2015 il risultato netto complessivo è negativo per 8,82 miliardi di euro (8,46 miliardi nel quarto trimestre) e il numero è appena meno drammatico se si guarda alla perdita calcolata solo in base alle 'continuazioni operations', vale a dire senza voci straordinarie: il rosso in questo caso è pari a 7,79 miliardi nell'anno. A pesare sono in particolare le svalutazioni, che ammontano a 6,2 miliardi in totale e a 4,4 miliardi per le proprietà oil&gas. Il petrolio, sia quello estratto che quello ancora da tirare fuori, in sostanza vale molto meno rispetto a un anno fa.

Su base standalone, invece, vale a dire depurando il bilancio da Saipem, ormai deconsolidata, e da Versalis, per la cui cessione sono in corso trattative, il risultato netto ritrova il segno più (0,34 miliardi, ma in flessione del 91%). Profondo rosso, insomma, ma gli aspetti positivi non mancano. A cominciare dalla produzione, fiore all'occhiello del gruppo e vera e propria assicurazione sul futuro, che ha registrato una crescita del 14% nel quarto trimestre con un plateau di 1,88 milioni di barili al giorno (il più elevato degli ultimi 5 anni) e del 10% nel 2015, contro il target iniziale del 5%, a 1,76 milioni. Le nuove risorse aggiunte nell'anno sono pari a 1,4 miliardi di barili (contro 0,5 miliardi del target iniziale), al costo unitario di 0,7 dollari al barile, grazie anche alla scoperta del supergiacimento di Zohr nell'offshore dell'Egitto.

Il tasso di rimpiazzo organico delle riserve, poi, è pari al 148%. L'equilibrio finanziario, con la "robusta" generazione di cassa, e la conferma del dividendo a 80 centesimi, inoltre, rassicurano i mercati sulla tenuta della società anche in uno scenario negativo. Per questo, e anche sull'onda della speculazione, la Borsa brinda e premia il titolo con un rialzo del +5,13% a 12,71 euro. Il trend dei prezzi bassi, infatti, proseguirà, tanto che l'Eni ha in programma un taglio della spesa del 20% per gli investimenti che, tuttavia, avrà un impatto "nel complesso limitato sui piani di crescita delle produzioni a breve e medio termine" e, comunque, "allo scenario di 50 dollari al barile gli investimenti tecnici saranno finanziati al 100% con flusso di cassa operativo".

Nel 2016, ha quindi commentato l'ad Claudio Descalzi, "stiamo proseguendo velocemente nel processo di trasformazione di Eni, con l'obiettivo di rendere il gruppo ancora più forte e in grado di operare sempre meglio in questo difficile contesto mantenendo solide aspettative di crescita".



Sul palco della University of Houston è andata in scena una vera e propria battaglia tra i candidati repubblicani alla Casa Bianca. I senatori Marco Rubio e Ted Cruz hanno attaccato come non mai Donald Trump: sugli immigrati, sulla sanità, su Israele, persino su Hillary Clinton. Senza però riuscire a scalfirlo

Usa 2016: Rubio-Cruz all'attacco, ma Trump vola verso Super Tuesday

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - A un certo punto il dibattito è finito fuori controllo, sfuggendo di mano al moderatore della Cnn, Wolf Blitzer. Sul palco della University of Houston è andata in scena una vera e propria battaglia tra i candidati repubblicani alla Casa Bianca. I senatori Marco Rubio e Ted Cruz hanno attaccato come non mai Donald Trump: sugli immigrati, sulla sanità, su Israele, persino su Hillary Clinton. Senza però riuscire a scalfirlo. Alla fine il tycoon newyorchese può avviarsi tranquillo verso il Super Tuesday del primo marzo, dove potrebbe conquistare anzitempo la nomina repubblicana.

In prima fila, a seguire l'ultimo confronto tv prima del super martedì in cui si andrà al voto in 14 stati, Bush padre e l'ex first lady Barbara, che in Texas hanno la loro casa. Anche se in scena non c'è più il loro figlio Jeb, ritiratosi dalla campagna elettorale dopo l'ennesimo deludente risultato nei caucus del Nevada. L'ex coppia presidenziale, davanti a una platea dove il tifo è da stadio, assiste al duro scontro a cui danno vita soprattutto Trump e Rubio. È il giovane senatore della Florida ad essere più aggressivo, nel tentativo di mettere in difficoltà il tycoon newyorchese. Sa che questa è forse l'ultima chance per recuperare terreno.

Le prime scintille sull'immigrazione. Rubio accusa Trump di aver assunto per costruire i suoi palazzi e i suoi casinò tanti immigrati irregolari, per pagarli meno. E sul famigerato muro ai confini col Messico ironizza:

USA2016

Hillary guarda oltreoceano Si vota dal primo all'8 marzo

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Mentre si prepara a fare il tris in South Carolina, Hillary Clinton guarda oltreoceano con l'aiuto della fedelissima Anna Wintour. Approfittando della pausa tra le sfilate di Londra e di Milano, la direttrice artistica di Condé Nast (e direttrice storica di Vogue) ha chiamato a raccolta nella capitale britannica i sostenitori della ex First Lady. Ospite d'onore la figlia Chelsea, stilisti del calibro di Tom Ford e Christopher Bailey (Burberry) più un paio di centinaio di ospiti a pagamento si sono ritrovati nella galleria di Elizabeth Pierson Sainy a Mayfair, poi per un cocktail e ("magra" a detta di tutti) cena nella magione vittoriana a South Kensington di Natalie Massenet, fondatrice di Net-a-Porter e presidente del British Fashion Council: il biglietto da mille dollari includeva la foto con il "pancione" di Chelsea, incinta del secondo figlio.

La tempistica è cruciale. Il fundraising della Wintour, grande elettrice di Hillary al punto da aver convinto quattro dei suoi connazionali più "hip" - Maxwell Osborne e Dao-Yi Chow di DKNY, Tory Burch e Marc Jacobs - a disegnare t-shirt per la campagna della Clinton, precede di pochi giorni le primarie democratiche internazionali. Si vota dal primo all'8 marzo in 121 seggi, da Wellington in Nuova Zelanda a Vancouver in Canada: in Italia a Roma (4 marzo), Firenze e Napoli (5 marzo) e Milano (7 marzo). In palio sono 21 delegati alla convention di Filadelfia.

Nessun candidato prima della Clinton aveva prestato tanta attenzione al voto dei connazionali all'estero: l'ex segretario di Stato è la prima aspirante presidente ad avere una persona full time per la campagna internazionale: Giulia Marchiori, americana nata in Italia che vive e lavora a Londra. Il partito democratico ha lanciato le primarie globali durante la campagna 2008. I repubblicani non hanno iniziative equivalenti.

Intanto la South Carolina è alle porte: "C'è voluto tempo ma finalmente la mia campagna ha trovato il ritmo", ha detto Hillary alla Msnbc alla vigilia del voto che dovrebbe, salvo colpi di scena, confermare il suo "abbrivio" verso il SuperTuesday del primo marzo e la nomination. Restano, a turbare i sonni dell'unica dinastia rimasta nel panorama politico Usa dopo il ritiro di Jeb Bush, le "solite" grane di politica interna: oltre alla polemica sulle e-mail, i discorsi a pagamento ai tycoon di Wall Street. Il New York Times ha chiesto a Hillary di pubblicare le trascrizioni di quanto detto dietro compensi di 11 milioni di dollari in 15 mesi da parte di Goldman Sachs e compagni. "Dire che 'lo fanno tutti' è una scusa che ci si aspetta da un bambino dispettoso, non da un candidato alla presidenza", ha scritto il quotidiano che pure le ha dato l'endorsement.

"Lo farai costruire con i clandestini". "Tu di business non capisci nulla", replica secco Trump. "E' vero, non con-

costruirà e lo farà pagare al Messico.

Lo scontro più duro sulla questione mediorientale. Rubio e Cruz accusano Trump di essere contro Israele. "Io sarò ogni giorno a fianco di Israele" - afferma il senatore della Florida - perché è un alleato ed è l'unica democrazia del Medio Oriente. E tu sei anti-Israele". "Sei un bugiardo" - replica Trump - io sono pro-Israele. Ma sono un negoziatore, e umiliare i vicini non porta a niente. Così porterò la pace tra Israele e i paesi vicini", assicura, sottolineando anche che con lui Sadam Hussein e Gheddafi sarebbero rimasti al potere. Rubio non ci sta: "Quello con i palestinesi non è un accordo immobiliare. E al momento un accordo con i palestinesi non è possibile", aggiunge, definendo John Kerry "un segretario di stato anti-Israele".

L'unica vera zampata di Cruz è quando accusa Trump di essere stato un ammiratore di Hillary Clinton. "Hai detto che è stata il miglior segretario di stato dei tempi moderni, e hai dato soldi alla Fondazione Clinton che è notoriamente corrotta. E l'ex segretario di stato è anche venuta al tuo matrimonio. Come puoi combatterla?". "L'ho colpita e l'ho colpita duramente, basta guardare i giornali. Ed è solo l'inizio", replica Trump.

Alla fine il senso della serata nell'accorato appello finale di Rubio: "Vi prego seguitemi. Il tempo è scaduto. Dobbiamo metter fine alla stupidità e all'arroganza". "Sono disperati", il commento a fine dibattito di Trump.

CINA

Banca Centrale rassicura, nessuna svalutazione yuan

PECHINO. - Il governatore della Banca centrale cinese Zhou Xiaochuan è sceso in campo per la seconda volta dal tracollo dei listini della scorsa estate per tentare di riportare la calma sui mercati (+0,95% Shanghai, -0,12% Shenzhen) e rasserenarli sullo stato di salute dell'economia, con una rara conferenza stampa. A Shanghai, prima dell'avvio del vertice dei ministri delle Finanze e dei banchieri centrali del G20, Zhou ha spiegato che l'istituto "non ricorrerà alla svalutazione competitiva per rilanciare l'export" aggiungendo che il governo ha i mezzi per contenere i rischi del rallentamento della crescita economica.

I fondamentali restano "in salute" e la banca centrale può contare sui margini della politica monetaria per difendere l'economia aprendo all'ipotesi di interventi sui tassi. Se la crescita può risultare più lenta che in passato, allo stesso tempo "è più sostenibile. I fondamentali dell'economia restano solidi". Consapevole dei timori crescenti su debito societario e dei governi locali (ma "i cinesi hanno una propensione al risparmio al 50%"), il governatore ha tracciato la sua visione sugli obiettivi del G20: i leader delle principali economie sviluppate ed emergenti dovrebbero puntare alla gestione della domanda, alle riforme economiche strutturali e a promuovere la crescita globale "sostenibile e bilanciata".

Nel rapporto diffuso in vista del vertice, il Fmi ha invitato Pechino "a una comunicazione chiara sulle politiche dei cambi e ad accettare una crescita moderatamente più bassa accettando un ribilanciamento". La Cina ha visto aumentare le pressioni per la richiesta di spiegazioni proprio in merito alle linee guida macroeconomiche e ai cambi, mentre è alle prese con un riforme a lungo attese e rinviate. Ad esempio, c'è la cronica capacità produttiva in eccesso nei settori della siderurgia, del carbone e immobiliare. I progressi sono stati lenti soprattutto sul "supply-side", come nella chiusura delle società pubbliche "zombie" in perenne perdita. È di giovedì l'annuncio del fondo da 100 miliardi di yuan (15,13 miliardi di dollari) da usare nel biennio per ricollocare i lavoratori nel riordino generale.

La frenata dell'economia, con il Pil allo stesso passo degli ultimi 25 anni fa, ha contribuito a spingere al ribasso le quotazioni del greggio e delle materie prime, con gli investitori meno propensi al rischio e in uscita dai mercati emergenti. Difficilmente il G20 finanziario manderà messaggi di unità sull'attuazione di riforme strutturali, su una più efficace rete di sicurezza finanziaria multilaterale per scongiurare le crisi e sull'uso dei margini fiscali possibili per la crescita. Del resto, nonostante gli auspici di Zhou, anche dal fronte cinese è difficile possano emergere nuovi impegni, in parte per la sessione del Congresso nazionale del Popolo che la prossima settimana dovrà dare corpo al nuovo piano quinquennale.

VENEZUELA

L'italo-venezuelano Antonio Franco sodisfatto del suo Caracas

CARACAS—Nel mese di febbraio il Caracas è stato sottoposto a un tour de force con sei gare disputate in 19 giorni, con un bottino di tre vittorie, due pareggi ed un ko, quest'ultimo arrivato nella gara d'andata contro l'Huracán in Argentina. Un bilancio del tutto soddisfacente per la formazione capitolina.

"E' abbastanza positiva questa situazione, non abbiamo perso nel torneo locale, pero c'è da segnalare che stiamo consolidando uno stile di gioco ed i risultati dimostrano che siamo sulla strada giusta" afferma Antonio Franco.

In questo Torneo Apertura i 'rojos del Ávila' sono in sesta posizione, ma hanno due gare in meno rispetto alla capolista Zamora, a sei punti dalla vetta. La squadra allenata dal tecnico italo-venezuelano in quattro gare disputate ha ottenuto 2 vittorie e 2 pareggi segnando 3 reti e subendone soltanto una. Franco si dimostra soddisfatto per la prestazione offerta dai suoi ragazzi fino ad adesso.



"Fino a questo momento abbiamo affrontato rivali difficili, ottenendo risultati importanti per la classifica. Contro lo Zamora abbiamo disputato un'ottima gara" confessa il tecnico di origine abruzzese.

Nelle quattro gare disputate nel torneo locale, il Caracas ha dimostrato che venderà cara la pelle e lotterà per tutti i 90' per portare a casa risultati importanti.

"Come squadra noi non badiamo né alle rivali che affrontiamo, né al campo su cui giochiamo. Noi proporranno sempre il nostro stile di gioco credendo in quello che stiamo facendo. E fino a questo

momento ci sta dando la ragione. Poter imporre il nostro stile contro tutte le nostre avversarie ci aiuterà a consolidarci" racconta Franco.

I capitolini ritorneranno in campo mercoledì quando affronteranno nel derby l'Atlético Venezuela. Il mister dei capitolini sta approfittando di questa pausa per preparare al meglio la sua squadra non solo per il match di mercoledì, ma anche per tutto il mese di marzo, quando i suoi ragazzi dovranno disputare 7 gare (3 in casa e 4 in trasferta) in 21 giorni.

"Questa sosta ci aiuta a caricare le batterie e poter prepararci per il mese di fuoco che ci aspetta quando giocheremo mercoledì-domenica-mercoledì e dovremo dimostrare di cosa siamo capaci. Siamo riusciti a migliorare nell'aspetto fisico, solo dobbiamo fare dei piccoli ritocchi per continuare a confermarci in un periodo che sarà difficile per la quantità di gare che disputeremo".

Il tecnico di origine abruzzese punta in alto con il suo Caracas e si sente soddisfatto dei suoi giocatori. "Nel gruppo c'è un ottimo feeling, sono fiero di quello che stanno facendo i ragazzi tanto nell'approccio delle gare come a livello di gioco. Questo ti fa capire che siamo sulla strada giusta, che il gruppo è impegnato e che punta in alto per ottenere cose importanti".

FDS

FIFAGATE

Esquivel ha accettato l'extradizione negli Usa

CARACAS - Rafael Esquivel, ex dirigente della FIFA e della 'Federación Venezolana de Fútbol' sospettato di corruzione, ha accettato l'extradizione dalla Svizzera agli Stati Uniti. Il venezuelano di 69 anni ha ritirato il ricorso contro il provvedimento che aveva presentato al Tribunale penale federale (TPF), lo ha annunciato ieri l'Ufficio federale di giustizia.

Il 29 gennaio il TPF di Bellinzona aveva respinto il ricorso dell'ex numero uno della Fvf contro la decisione di estradizione. L'ex dirigente del calcio sudamericano, in un primo tempo aveva inoltrato ricorso contro questa sentenza, ma poi si è ricreduto. L'ufficio federale di giustizia ha quindi autorizzato il trasferimento negli Usa.

"Se tutto va bene, mercoledì Rafael dovrebbe essere negli Stati Uniti, dove lui si dichiarerà non colpevole, così come noi gli abbiamo consigliato. Abbiamo già avanzato una richiesta di libertà condizionale" ha dichiarato Luis Garcia San Juan, avvocato dell'ex direttivo.

Rafael Esquivel, si trova attualmente in carcere in Svizzera; negli Usa rischia una condanna fino a 20 anni di prigione. È sospettato di aver accettato tangenti milionarie nell'ambito della vendita dei diritti di commercializzazione della Copa America 2007 (disputata in Venezuela). Era stato arrestato il 27 maggio a Zurigo insieme ad altri sei funzionari della FIFA.

FDS

L'italo-svizzero ha ottenuto 115 voti, 11 in più della maggioranza assoluta del congresso



Gianni Infantino è il nuovo presidente della FIFA

ROMA - Gianni Infantino è il nuovo presidente della FIFA. Dopo una travagliata storia nei mesi scorsi che ha portato alle dimissioni di Sepp Blatter, a vincere le elezioni è il candidato svizzero, che già sembrava il successore predestinato visto l'appoggio generale di cui ha goduto da subito.

Infantino, svizzero, quarantacinquenne, è l'ex segretario generale della UEFA: tutti ci siamo abituati negli anni a vederlo presenziare ai sorteggi di Champions ed Europa League. L'elezione avviene alla seconda tornata di voti: per la prima era necessaria la maggioranza assoluta, non raggiunta.

Alla seconda, supera la concorrenza dello sceicco Salman Al Khalifa per 115 voti contro 88, raggiungendo quindi la maggioranza semplice necessaria per la nomina. Più staccato il principe giordano Ali Bin Al Hussein, con 4 voti. Nella seconda votazione nessuna preferenza per il francese Jerome Champagne.

ATLETICA

Diecimila corridori invaderanno Caracas il prossimo 24 aprile

CARACAS - Lo scorso 5 ottobre erano iniziate le iscrizioni per la quinta edizione della Maratona Caf con la meta di raggiungere quota 10 mila partecipanti. Lo scorso 22 febbraio è stato chiuso il processo d'iscrizione dopo aver non solo raggiunto la meta stabilita, ma addirittura superarla: il prossimo 24 aprile ai nastri di partenza ci saranno 10.400 runners (4.120 per i 42 km e 6.080 per 21 km). In questa edizione, ci saranno atleti provenienti dalla 24 regioni del Venezuela e da 18 paesi. Il 31% dei runners saranno di sesso femminile, mentre il 69% maschile.

"Quest'anno festeggeremo la crescita di questa manifestazione che anno dopo anno vede crescere il numero di partecipanti, dimostrando che la Maratona Caf è un evento che si sta consolidando nel mondo del running, - racconta Luis Enrique Berrizbeitia, vicepresidente esecutivo della Caf e presidente del comitato esecutivo della maratona, aggiungendo - Ricordiamo che la manifestazione sportiva è nata come uno spazio d'inclusione sociale e di integrazione regionale".

Data l'importanza dell'evento, per l'edizione 2016, il processo d'iscrizione è stato più rigoroso che in quelle precedenti, il motivo? In quella del 2015 i corridori iscritti erano 10 mila, ma la corsa è stata finalizzata solo da 7.200. Questo ha obbligato gli organizzatori ad applicare un criterio più rigido al momento di dare l'ok per partecipare: il corridore doveva dimostrare di aver partecipato ad una maratona, una mezza o tre gare di 10k in Venezuela o all'estero. I tempi dovevano



non essere inferiori alle 6 ore (per i 42k), 3 ore (per i 21k) e 1 ora e 15 minuti (per i 10k).

Il percorso non è stato modificato, come nelle precedenti edizioni si partirà dal 'Parque Los Caobos', oltre al ritorno nella Plaza La India, ci sarà il suggestivo passaggio tra i monoliti a Los Proceres (circa 19 km), l'Universidad Central de Venezuela (circa 20 km), il 'Puente Los Leones' (circa 6km), la avenida Francisco de Miranda (circa 35 km con a sinistra, sullo sfondo il Parque Miranda, ex Parque del Este), poi il passaggio per la Plaza Altamira ed infine l'arrivo al Parque Los Caobos. Il montepremi di \$5.000, \$4.000, \$3.000, \$2.000 e \$1.000 per i partecipanti alla maratona, mentre i primo cinque classificati nella mezzamaratona riceveranno rispettivamente \$1.000, \$800, \$600, \$400 e \$200. I due percorsi sono stati certificati dalla Associazione Internazionale delle Fede-

razioni di Atletica Leggera (IAAF, sigla in inglese) nel 2012 ed è omologata dalla 'Asociación Internacional de Maratonas y Carreras a Distancia' questa certificazione è valevole fino al 2017. Senza dimenticare la 'Federación Venezolana de Atletismo' che l'ha designato come 'Campeonato Nacional de Maratón'.

L'edizione 2015 della 'Maratona Caf' è stata vinta dal colombiano José David Cardona con un tempo di 2 ore 22 minuti ed 8 secondi che ha preceduto suo fratello Juan Carlos. Il miglior venezuelano è stato Didimo Sánchez che si è accomodato sul gradino più basso del podio. Nella categoria femminile, le prime tre classificate sono state la colombiana Leidy Tabón (2 ore 50 minuti e 32 secondi), la boliviana Sonia Calizaya (2 ore 51 minuti e 16 secondi) e la peruviana Rosangélica Romero (2 ore 55 minuti).

FDS



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

12 | sabato 27 febbraio 2016

Kuwait celebró sus 55 años de independencia

CARACAS- Con una elegante recepción, en el Salón Plaza Real del Hotel Eurobuilding, este martes 23 de febrero se celebró el 55 Aniversario de la Independencia del Estado de Kuwait y el 25 avo de la Liberación de aquella terrible invasión iraquí.

Anfitrión de la amena velada fue el Excelentísimo Naser Bareh Shaher El Enezi, Embajador del Estado de Kuwait en Venezuela, recién llegado a nuestro país, quien dio la bienvenida al cuerpo diplomático presente en nuestro país, invitados y medios de comunicación social, que disfrutaron de muchas atenciones.

Como ya es tradición en la entrada del salón, cada uno de los presentes, era recibido con el típico té y los exquisitos dátiles, así como la entrega de un precioso prendedor con las banderas de Kuwait y Venezuela, símbolo de amistad entre ambos pueblos.

Varias estaciones con platos de la cocina árabe e internacional y una mesa enorme con variedad de dulces.

Junto al Embajador, recibían los miembros del cuerpo diplomático de la Embajada Nawaf Bourahmah, acompañado de su esposa Rabaa Arefai, Mohamad Alajmi y Ali Hasan.

El Estado de Kuwait es uno de los países más hermosos del Medio Oriente y mantiene relaciones con Venezuela desde hace más de 50 años, las cuales se han caracterizado por el trato diplomático y amistoso, teniendo como punto de convergencia, la producción petrolera en la cual Kuwait posee una amplia experiencia.

Anfitrión de la amena velada fue el Excelentísimo Naser Bareh Shaher El Enezi, Embajador del Estado de Kuwait en Venezuela, recién llegado a nuestro país, quien dio la bienvenida a los invitados, acompañado de su esposa Rabaa Arefai, Mohamad Alajmi y Ali Hasan; y los miembros del cuerpo diplomático de la Embajada.



Sabor Hatillano

XVII edición con sabor artesanal



EL HATILLO- Este 3 de marzo se celebrará la XVII edición de Sabor Hatillano en el Centro Vive El Hatillo ubicado en Los Naranjos. En esta oportunidad el conocido evento gastronómico busca promover la "Artesanía Gastronómica: encuentro de emprendedores", los asistentes podrán disfrutar de diversas propuestas culinarias elaboradas por pequeños comerciantes y además contarán con la participación de la periodista especializada en la fuente, Rossana Di Turi, quien moderará la actividad. Sabor Hatillano es un programa que tiene dos años promoviendo la creación de espacios para el encuentro ciudadano, así como la formación, investigación, divulgación y disfrute del tema gastronómico del municipio, considerando la extensa variedad de establecimientos y emprendedores del área culinaria en la zona. Esta iniciativa forma parte de la programación de Vive el Hatillo, propuesta integral de apoyo y promoción de las actividades culturales, turísticas y deportivas.

Como en las ediciones anteriores, el evento ofrecerá una gran diversidad gastronómica que busca satisfacer los distintos paladares. En esta oportunidad la variedad de platos y opciones se pasea por ceviches, cerdo al estilo cajón, cremas untables acompañadas de ingredientes gourmet, los tradicionales churros, además de diversas alternativas artesanales como: chorizos, quesos, dulces y cervezas.

La invitación es a disfrutar del Sabor Hatillano el próximo jueves 3 de marzo de 6 pm a 9 pm, el cual se realizará por primera vez en el Centro Vive el Hatillo en el marco de la inauguración de este espacio ubicado en Los Naranjos, conocido anteriormente como el Club de los Años Dorados.

PREMIO

100 chocolateros venezolanos alcanzan Récord Guinness

CARACAS- El año pasado, el primero de Octubre, día en que se celebró por vez primera el Día del Cacao Venezolano, también Venezuela batió un Récord Guinness por la Moneda de Chocolate más grande del Mundo.

Ambas iniciativas desarrolladas por la Fundación Nuestra Tierra, que dirige, Leudys Gonzáles, junto a un equipo de dinámicos emprendedores. Un total de 874.5 kg, pesó la Moneda de Chocolate más grande del Mundo en la que 100 chocolateros trabajaron durante más de 12 horas, deritiendo y temperando chocolate a mano, para culminar dicha hazaña.

El reconocimiento fue entregado ayer luego de la actividad

realizada en el 2015 en el marco de la III Expoferia Internacional del Chocolate y la celebración del Día Nacional del Cacao Venezolano.

Artisanos, chocolateros, pasteleros, chefs y bomboneros participantes del Record Guinness de la Moneda de Chocolate más grande del mundo obtenido, recibirán este viernes 26 de febrero un certificado emitido por Guinness World Records. La Presidente de la Fundación Nuestra Tierra, personalmente, otorgará tal reconocimiento, en el teatro Tobías Lasser de la Universidad Central de Venezuela, a las 10 de la mañana.

Esta propuesta tuvo la intención de reunir por vez primera, a este gremio de pro-



fesionales en una actividad de carácter internacional, en la que se pudiese demostrar que en el país somos capaces de realizar cosas maravillosas cuando trabajamos unidos, De este grandioso evento sur-

gió la creación de Asociación de Bomboneros y Chocolateros de Venezuela, a cargo de la ciudadana Naudys Gonzalez, organismo que se encargará de agremiar a especialistas en estas áreas.



A cargo de Berki Altuve

11 | sabato 27 febbraio 2016

Los proyectos Leanplay Digital, I+D y Social Digital, serán presentados en diferentes ciudades de Latinoamérica. El plazo de entrega cerrará en marzo de 2016

Masisa Lab lanza plataforma de innovación en Latinoamérica

CARACAS- Un reto para emprendedores latinoamericanos con ideas innovadoras y aplicables a la industria de la arquitectura, diseño y construcción acaba de ser lanzado por Masisa Lab en las ciudades de Santiago, Concepción y Ciudad de México.

Se trata de "Leanplay Digital, Leanplay I+D y Leanplay Social", las tres convocatorias abiertas con las que Masisa Lab quiere revolucionar esta industria y promover de manera permanente la creación de nuevos negocios, proyectos de impacto social y tecnologías disruptivas en Latinoamérica.

Masisa Lab es la plataforma de innovación de Masisa, donde se incuban proyectos ligados a la industria latinoamericana del diseño, la arquitectura y la construcción. Mediante un espacio físico y la orientación de un equipo de expertos, ofrece a la comunidad creativa, científica y emprendedora un lugar de trabajo único, redes de contacto, capacitación y acceso a financiamiento.

Como lo indica su nombre, "Leanplay Digital" –realizado de manera conjunta con el programa "Open Future" de Telefónica, en Santiago de Chile- tiene una clara orientación hacia proyectos de innovación digital y tecnológica que sean capaces de transformar el futuro de esta industria. Realidad Virtual, Internet de las Cosas, Movilidad-Onmicalidad, Crowdsourcing y Diseño 3D & Fabricación Digital, son algunas de las tendencias con las que Masisa Lab busca inspirar a la comunidad emprendedora latinoamericana para que se atrevan a presentar proyectos que generen un impacto real y de largo aliento.

"Leanplay I+D" –realizado en conjunto con la empresa multinacional 3M en Concepción, Chile- tiene como foco atraer emprendimientos de toda Latinoamérica que nazcan bajo el alero de universidades y centros de investigación, con un fuerte componente de base tecnológica aplicada a la industria de la arquitectura, diseño y construcción.

Tableros antibacteriales o resistentes a la humedad, muebles con tecnología "touch" o hechos con base en impresión 3D, tecnologías que optimicen el uso de los espacios, desarrollo de productos de alta calidad que mejoren la experiencia de habitabilidad, son algunos ejemplos de los desafíos con los que Masisa Lab quiere poner a prueba a la comunidad cien-



tífica para que presenten proyectos de alto impacto en I+D, que logren transformar el futuro de esta industria.

"En un mundo como el de hoy donde las fronteras prácticamente no existen, queremos atraer proyectos digitales, sociales y tecnológicos de toda la región y otorgarles oportunidades reales de escalar y desarrollarse. En este sentido, Leanplay, con sus diferentes focos y ciudades sede, pretende ser una puerta de entrada para emprendedores latinoamericanos con las más grandes y revolucionarias ideas aplicables a nuestra industria", enfatiza José Catalán, gerente de Innovación de Masisa.

Las tres convocatorias se realizarán de manera simultánea hasta marzo de 2016. Para participar los interesados deben ingresar a leanplay.masisalab.com, donde encontrarán toda la información sobre el proceso y al formulario de aplicación.

En junio de 2015, Masisa Venezuela realizó su primera convocatoria local de LeanPlay, de la mano de Impact Hub Caracas, para promover la innovación y el espíritu emprendedor de los venezolanos.

TALLER

Emprendedores aprenderán técnicas de Neuromarketing en Valencia

CARACAS- Con el fin de apoyar a los nuevos negocios y enseñar las nuevas tendencias en ventas, este sábado, 27 de febrero, se dictará en el CC Multicentro El Viñedo, Valencia, el primer taller de Neuromarketing dirigido a emprendedores y Pequeñas y Medianas Empresas (Pymes).

El marketing actual usa estrategias que van directo a la parte del cerebro donde se despiertan las emociones del consumidor; es lo que se conoce como neuromarketing, la ciencia que trata de comprender el comportamiento a la hora de comprar.

"¿Quieres dar a conocer tu marca? ¡Comunícate con el cerebro primitivo! Háblale directo a las emociones, para eso debes conocer con cuáles términos se asocia tu negocio: pasión, alegría, felicidad, si a eso le añades a la publicidad elementos sensoriales como la música, entonces crearás un mayor nexo."

"Queremos que los emprendedores e interesados en conocer el mundo de las ventas puedan conectarse de una manera diferente y menos invasiva con sus clientes. El momento país es retador y las condiciones nos llevan a ser más creativos y a usar otras técnicas más efectivas", dice María Elena Monroy consultora de Comunicaciones Integradas de Mercadeo.

Los interesados en formar parte de este taller pueden escribir a grupommcomunicaciones@gmail.com o comunicarse a través de los números 04143960271/04167030155.

VIVIR EN PANAMÁ

AP LEGAL SOLUTIONS & ASOCIADOS, Firma de abogados en Panamá, ofrece sus servicios en trámites Migratorios: Permisos de Residencia y Laboral, para información gratuita contactanos a: info@ap-ls.com galsolutionspa@gmail.com Tel: 212 7727873 VEN / 507 69016875PTY



Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve